

26 MAR. 2013

La presente deliberazione viene affissa il \_\_\_\_\_ all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni



# PROVINCIA di BENEVENTO

Deliberazione della Giunta Provinciale n. 52 del 19 MAR. 2013

**Oggetto: PROTOCOLLO D'INTESA " PER LA COSTITUZIONE DEL NUOVO AMBITO SOCIALE B04  
AI SENSI DELLA DGRC N. 320 DEL 3.07.12"**

L'anno duemilatredici il giorno dieci del mese di MARZO presso  
la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

1. Prof. Ing. Aniello	<b>CIMITILE</b>	- Presidente	_____
2. Avv Antonio	<b>BARBIERI</b>	- Vice Presidente	_____
3. Dott. Gianluca	<b>ACETO</b>	- Assessore	_____
4. Avv. Giovanni Angelo Mosè	<b>BOZZI</b>	- Assessore	_____
5. Prof. ssa Maria Felicia	<b>CRISCI</b>	- Assessore	_____
6. Dott. Romeo	<b>MELILLO</b>	- Assessore	_____
7. Dr. Nunzio	<b>PACIFICO</b>	- Assessore	_____
8. Dr.ssa Annachiara	<b>PALMIERI</b>	- Assessore	_____
9. Geom. Carmine	<b>VALENTINO</b>	- Assessore	<b>ASSENTE</b>

Con la partecipazione del Segretario Generale Dr. Claudio UCCELLETTI \_\_\_\_\_

L'ASSESSORE PROPONENTE - Dr.ssa Annachiara **PALMIERI** -

## LA GIUNTA

Preso visione, su proposta dell'Assessore, della relazione del Settore Cultura, Turismo, Sport e Pubblica Istruzione istruita dal responsabile del Servizio Politiche Sociali dott.ssa Luigina Bartolomei qui di seguito trascritta :

### PREMESSO

-che la Legge Quadro n. 328 del 8.11.2000, diretta alla realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali, individua, secondo i principi della responsabilizzazione, della sussidiarietà e della partecipazione, il "Piano di Zona" per gli interventi sociali e socio-sanitari come uno strumento fondamentale per la realizzazione delle politiche di intervento nel settore socio-sanitario, con riferimento, in special modo, alla capacità dei vari attori, istituzionali e sociali, di definire, nell'esercizio dei propri ruoli e compiti, scelte concertate in grado di delineare opzioni e modelli strategici adeguati per lo sviluppo di un sistema a rete dei servizi socio-sanitari sul territorio di riferimento, definito ambito territoriale;

- che la Regione Campania ha approvato la Legge Regionale n.11 del 23.10.2007 (pubblicata sul B.U.R.C. n. 57 del 31 Ottobre 2007) "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328", al fine di programmare e realizzare sul territorio un sistema integrato d'interventi e servizi sociali, a garanzia della qualità della vita e dei diritti di cittadinanza, secondo i principi della Costituzione, come riformata dalla Legge Costituzionale n.3 del 18.10.2001 e dalla Legge n. 328 dell'8.11.2000;
- che la suddetta legge é stata successivamente integrata con le modifiche apportate dalle leggi regionali 30 gennaio 2008, n. 1, 27 gennaio 2012, n. 1 e 6 luglio 2012, n. 15;
- che la Regione Campania si appresta ad approvare il Secondo Piano Sociale Regionale 2012-2014, al fine di programmare e realizzare sul territorio un sistema integrato d'interventi e servizi sociali, a garanzia della qualità della vita e dei diritti di cittadinanza, secondo i principi della Costituzione, come riformata dalla Legge Costituzionale n. 3 del 18.10.2001, e della Legge Quadro n. 328 del 08.11.2000;
- che la Regione Campania, attraverso lo strumento del Piano Sociale Regionale (PSR), esercita, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n.11/2007 e, in conformità a quanto previsto dall'art.8 della L. n.328/2000, le funzioni amministrative di programmazione, coordinamento e indirizzo degli interventi sociali ed è istituzionalmente preposta ad indicare gli obiettivi generali di detta programmazione economico-sociale e territoriale, e su questa base a ripartire le risorse destinate al finanziamento del programma di investimenti degli enti locali;
- che ai Comuni spettano tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità;
- che i Comuni, nell'esercizio delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali a livello locale così come previsto dall'art.13, 1°c., del D. Lgs. n.267 del 18.08.2000, adottano sul piano territoriale gli assetti più funzionali alla gestione, alla spesa ed al rapporto con i cittadini, così come previsto dall'art. 10 della L.R. n.11/2007;
- che la Giunta Regionale, con delibera n. 320/2012 recante "Modifica degli Ambiti Territoriali sociali e dei Distretti Sanitari – provvedimenti a seguito della deliberazione di Giunta Regionale n. 40 del 14.02.2011", ha approvato la modifica della composizione degli Ambiti territoriali con quanto disposto dalla L. R. n. 11/2007;
- che, in virtù di tale provvedimento si è determinato un nuovo Ambito territoriale, coincidente con i Comuni afferenti al Distretto Sanitario di Telesse Terme, denominato B 04.
- che, in base alla richiamata deliberazione n. 320/2012, il nuovo Ambito B04 è formato dai Comuni di Amorosi, Castelvenere, Cerreto Sannita, Cusano Mutri, Dugenta, Faicchio, Guardia Sanframondi, Limatola, Melizzano, Paupisi, Pietraroja, Puglianello, San Lorenzello, San Lorenzo Maggiore, San Lupo, San Salvatore Telesino, Solopaca, Telesse Terme;
- che nelle more di adozione del nuovo Piano Sociale Regionale da parte della Regione Campania, quest'ultima ha fornito con le circolari Prot. n. 2012.086 del 21.11.12 e Prot. n. 2012.0957445 del 28/12/12 indicazioni per l'avvio delle procedure finalizzate al funzionamento dei nuovi Ambiti, come definiti dalla citata deliberazione n. 320/12, senza assegnare risorse finanziarie per l'anno 2013;
- che è intenzione dei predetti Comuni, come rappresentati, realizzare ed assicurare, nel proprio ambito territoriale come determinato dalla Regione, una gestione unitaria del sistema locale integrato di interventi e servizi socio-assistenziali e socio-sanitari integrati, attraverso la condivisione del sistema di regole per l'organizzazione dei servizi e l'accesso degli utenti, la condivisione delle risorse economiche, professionali e strutturali, nonché delle procedure di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio e di rendicontazione;
- che a tal fine i predetti Comuni si sono riuniti, a seguito di convocazione del Comune di Cerreto Sannita, in qualità di Ente capofila dell'Ambito Sociale B3, in data 03.12.2012 ed hanno attribuito al Comune di Cerreto Sannita il ruolo di Comune capofila del nuovo Ambito B04, con funzioni di coordinamento e responsabilità di gestione amministrativa e contabile del redigendo piano di zona sociale;
- che ai Comuni associati del nuovo Ambito riuniti in coordinamento, in virtù delle richiamate circolari spettano, tra l'altro, la individuazione della forma associativa per l'esercizio delle funzioni e la modalità di gestione degli interventi e dei servizi programmati nel piano sociale, ai sensi del testo unico enti locali, la nomina del coordinatore e l'istituzione dell'ufficio di piano; la regolazione del funzionamento dell'ufficio di piano e dei rapporti con il comune capofila ed i comuni associati, nel rispetto delle direttive regionali e della forma associativa prescelta;

#### **CONSIDERATO**

- che si rende necessaria, al fine dare continuità nel 2013 ai servizi in corso di attuazione essenziali per le fasce più deboli della popolazione (anziani, cittadini con disabilità, minori, ecc...), la sottoscrizione di uno specifico Protocollo d'Intesa al fine di dare attuazione alle direttive regionali e favorire la necessaria solidarietà, cooperazione e concertazione tra gli Enti Locali per realizzare un sistema integrato di interventi e servizi sociali, ispirato ai principi di omogeneità, trasparenza, adeguatezza, sussidiarietà, efficienza ed efficacia, nonché orientato alla sostenibilità organizzativa ed economica rispetto alle capacità dei sistemi amministrativi comunali;
- che il sistema integrato di interventi e servizi sociali dovrà essere costruito seguendo un percorso metodologico che parta dalla rilevazione dei bisogni e del sistema di offerta preesistente, per procedere con la programmazione degli interventi, dell'impiego delle risorse umane, organizzative e finanziarie in relazione alle

priorità, con la definizione dei percorsi di accesso e degli strumenti di monitoraggio e valutazione dei risultati, nell'ottica dell'integrazione con gli interventi sanitari, le politiche dell'educazione, dell'istruzione, della formazione professionale, dell'avviamento e reinserimento al lavoro, dell'ambiente, della cultura, del tempo libero, dei trasporti e delle comunicazioni;

VISTI

-il T.U. EE.LL.;

-la legge 8.11.00 n. 328;

- la L.R. Campania n. 11 del 23.10.2007 e s.m.i.;

-la DGRC n. 320 del 3.07.12;

-la circolare regionale Prot. Gen. n. 2012.086 del 21.11.12;

-le decisioni assunte dal tavolo istituzionale del nuovo Ambito B04 nelle sedute del 03.12.12 e del 04.01.2013;

-lo schema di Protocollo di Intesa per la costituzione del nuovo Ambito territoriale B04;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Settore, espresso ai sensi dell'art. 49 comma 1° del D. L. vo 18/08/2000, n. 267;

A voti unanimi, legalmente resi;

Vista la relazione del responsabile dell'istruttoria,

Rilevato che trattasi di atto di mero indirizzo si omettono i pareri di regolarità tecnica e contabile.

## **LA GIUNTA**

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per l'Università, per i Sistemi Formativi, per la Sicurezza Sociale e la Solidarietà - Dr.ssa Annachiara PALMIERI – che relaziona in merito,

A voti unanimi

## **DELIBERA**

Per le motivazioni proposte, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto:

- Di dare atto che il nuovo Ambito B04, come definito dalla deliberazione n. 320/12, coincide con il Distretto Socio-Sanitario n.10 di Telesse Terme dell'ASL Benevento ed è composto dai Comuni di Amorosi, Castelvenere, Cerreto Sannita, Cusano Mutri, Dugenta, Faicchio, Guardia Sanframondi, Limatola, Melizzano, Paupisi, Pietraroja, Puglianello, San Lorenzello, San Lorenzo Maggiore, San Lupo, San Salvatore Telesino, Solopaca, Telesse Terme.
- Di dare atto che il Comune di Cerreto Sannita è individuato ai sensi della DGRC n. 320/2012 e del Verbale di Coordinamento istituzionale B04 del 03/12/2012 quale Comune capofila del nuovo Ambito B04 per la gestione unitaria del sistema locale dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari integrati fino all'adozione della forma di gestione associata del nuovo Ambito B04.
- Di approvare lo schema di Protocollo di Intesa per la costituzione del nuovo Ambito territoriale B04 ai sensi della DGRC n. 320 del 3.07.12, dando mandato al Presidente o suo delegato per la relativa sottoscrizione.
- Di trasmettere il presente atto anche al Comune di Cerreto Sannita.

## PROTOCOLLO D'INTESA

### “Per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali” Ambito Sociale B 04 - Distretto sanitario n. 10 ASL Benevento

L'anno 2013 (duemilatredici) addi \_\_\_\_\_, negli Uffici del Comune di Cerreto Sannita

TRA

- l'Amministrazione Comunale di Amorosi, rappresentata dal Sindaco, Di Cerbo Giuseppe
- l'Amministrazione Comunale di Castelvenere, rappresentata dal Sindaco, Di Santo Alessandro
- l'Amministrazione Comunale di Cerreto Sannita, rappresentata dal Sindaco, Santagata Pasquale
- l'Amministrazione Comunale di Cusano Mutri, rappresentata dal Sindaco, Frongillo Pasquale
- l'Amministrazione Comunale di Dugenta, rappresentata dal Sindaco, Renzi Ada
- l'Amministrazione Comunale di Faicchio, rappresentata dal Sindaco, Borrelli Mario
- l'Amministrazione Comunale di Guardia Sanframondi, rappresentata dal Sindaco, Panza Floriano
- l'Amministrazione Comunale di Limatola, rappresentata dal Sindaco, Marotta Mario
- l'Amministrazione Comunale di Melizzano, rappresentata dal Sindaco, Rossano Libero Insogna
- l'Amministrazione Comunale di Paupisi, rappresentata dal Sindaco, Aceto Angelo Salvatore Vincenzo
- l'Amministrazione Comunale di Pietraroja, rappresentata dal Sindaco, Di Furia Lorenzo
- l'Amministrazione Comunale di Puglianello, rappresentata dal Sindaco, Bartone Tonino
- l'Amministrazione Comunale di San Lorenzello, rappresentata dal Sindaco, Di Santo Giovanni
- l'Amministrazione Comunale di San Lorenzo Maggiore, rappresentata dal Sindaco, De Libero Emanuele
- l'Amministrazione Comunale di San Lupo, rappresentata dal Vice Sindaco, Mucci Franco
- l'Amministrazione Comunale di San Salvatore Telesino, rappresentata dal Sindaco, Izzo Pasquale
- l'Amministrazione Comunale di Solopaca, rappresentata dal Sindaco, Santonastaso Antonio
- l'Amministrazione Comunale di Teleso Terme, rappresentata dal Sindaco, Carofano Pasquale
- l'Amministrazione Provinciale di Benevento, rappresentata dal Presidente, Cimitile Aniello
- l'Azienda Locale Sanitaria di Benevento, rappresentata dal Direttore Generale, Rossi Michele

### PREMESSO

-che la Regione Campania ha approvato la Legge Regionale n.11 del 23.10.2007 (pubblicata sul B.U.R.C. n. 57 del 31 Ottobre 2007) “Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328”, al fine di programmare e realizzare sul territorio un sistema integrato d'interventi e servizi sociali, a garanzia della qualità della vita e dei diritti di cittadinanza, secondo i principi della Costituzione, come riformata dalla Legge Costituzionale n.3 del 18.10.2001 e dalla Legge n. 328 dell'8.11.2000;

-che la Legge Quadro n. 328 del 8.11.2000, diretta alla realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali, individua, secondo i principi della responsabilizzazione, della sussidiarietà e della partecipazione, il "Piano di Zona" per gli interventi sociali e socio-sanitari come uno strumento fondamentale per la realizzazione delle politiche di intervento nel settore socio-sanitario, con riferimento, in special modo, alla capacità dei vari attori, istituzionali e

sociali, di definire, nell'esercizio dei propri ruoli e compiti, scelte concertate in grado di delineare opzioni e modelli strategici adeguati per lo sviluppo di un sistema a rete dei servizi socio-sanitari sul territorio di riferimento, definito ambito territoriale;

- che la Regione Campania si appresta ad approvare il Secondo Piano Sociale Regionale 2012-2014, al fine di programmare e realizzare sul territorio un sistema integrato d'interventi e servizi sociali, a garanzia della qualità della vita e dei diritti di cittadinanza, secondo i principi della Costituzione, come riformata dalla Legge Costituzionale n. 3 del 18.10.2001, e della Legge Quadro n. 328 del 08.11.2000;

-che la Regione Campania, attraverso lo strumento del Piano Sociale Regionale (PSR), esercita, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n.11/2007 e, in conformità a quanto previsto dall'art.8 della L. n.328/2000, le funzioni amministrative di programmazione, coordinamento e indirizzo degli interventi sociali ed è istituzionalmente preposta ad indicare gli obiettivi generali di detta programmazione economico-sociale e territoriale, e su questa base a ripartire le risorse destinate al finanziamento del programma di investimenti degli enti locali;

-che la Regione Campania ha determinato con Delibera di Giunta n.320/2012 e con il Piano Sociale Regionale, come da art. 19 della L.R. n.11/2007, gli ambiti territoriali, le modalità e gli strumenti per la gestione unitaria del sistema locale dei servizi sociali a rete, prevedendo l'esercizio associato delle funzioni sociali in ambiti territoriali, di norma coincidenti con i distretti sanitari già operanti per le prestazioni sanitarie;

-che ai Comuni spettano tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità;

-che i Comuni, nell'esercizio delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali a livello locale così come previsto dall'art.13, 1°c., del D. Lgs. n.267 del 18.08.2000, adottano sul piano territoriale gli assetti più funzionali alla gestione, alla spesa ed al rapporto con i cittadini, così come previsto dall'art. 10 della L.R. n.11/2007;

- che è intenzione dei predetti Enti realizzare la stesura di un documento di programmazione per la costruzione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali, propedeutico al Piano Sociale di Zona, promuovendo la partecipazione di tutti i soggetti pubblici, privati e del privato sociale, le organizzazioni sindacali, le associazioni sociali, di famiglie e di tutela degli utenti;

- che i predetti Enti intenderanno adottare il futuro Piano Sociale di Zona di cui all'art.21 della L.R. 11/2007, mediante Accordo di Programma da stipularsi nel rispetto di quanto previsto dall'art. 19 c. 2 della L. 328/00 e ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. n. 267/2000;

- che è intenzione dei predetti Enti, come rappresentati, realizzare ed assicurare, nel proprio ambito territoriale come determinato dalla Regione, una gestione unitaria del sistema locale integrato di interventi e servizi sociali, attraverso la condivisione del sistema di regole per l'organizzazione dei servizi e l'accesso degli utenti, la condivisione delle risorse economiche, professionali e strutturali, nonché delle procedure di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio e di rendicontazione;

- che i predetti Comuni, appartenenti allo stesso Distretto Socio-Sanitario n. 10 - ASL BN, intendono gestire i servizi socio-sanitari in forma associata;

### **CONSIDERATO**

- che si rende necessaria la sottoscrizione del presente Protocollo d'Intesa al fine di favorire la necessaria solidarietà, cooperazione e concertazione tra gli Enti Locali per realizzare un sistema integrato di interventi e servizi sociali, ispirato ai principi di omogeneità, trasparenza, adeguatezza, sussidiarietà, efficienza ed efficacia, nonché orientato alla sostenibilità organizzativa ed economica rispetto alle capacità dei sistemi amministrativi comunali;

- che il sistema integrato di interventi e servizi sociali dovrà essere costruito seguendo un percorso metodologico che parta dalla rilevazione dei bisogni e del sistema di offerta preesistente, per procedere con la programmazione degli interventi, dell'impiego delle risorse umane, organizzative e finanziarie in relazione alle priorità, con la definizione dei percorsi di accesso e degli strumenti di monitoraggio e valutazione dei risultati, nell'ottica dell'integrazione con gli interventi sanitari, le politiche dell'educazione, dell'istruzione, della formazione professionale, dell'avviamento e reinserimento al lavoro, della cultura e del tempo libero;

### **RITENUTO**

- che ai Comuni è riconosciuta piena autonomia nella determinazione delle forme e dei metodi di gestione dei servizi socio-assistenziali, adottando sul piano territoriale gli assetti più funzionali alla gestione, alla spesa e al rapporto con i cittadini;

- che i Comuni sono tenuti, prioritariamente, a valutare tutti i benefici derivanti dall'esercizio in forma associata delle funzioni e dei servizi sociali;

Tutto ciò premesso, considerato e ritenuto, le parti del presente Protocollo d'Intesa, come sopra rappresentate, concordano e stabiliscono quanto segue:

#### **Art. 1 – Premessa**

La premessa forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

#### **Art. 2 – Comune capofila**

Il Comune di Cerreto Sannita, già Ente capofila dell'ex Ambito B3, è stato individuato con Verbale di Coordinamento istituzionale del 03/12/2012, quale Comune capofila, sino alla adozione della forma associativa, del nuovo Ambito Territoriale B4 - Distretto Sanitario n. 10 dell'ASL Benevento per la gestione unitaria del sistema locale dei servizi socio-assistenziali, secondo le modalità che saranno definite in fase di concertazione per la predisposizione delle attività, che condurranno alla stesura del Piano Sociale di Zona e che saranno condivise in occasione della sottoscrizione dell'Accordo di Programma.

#### **Art. 3 – Gestione associata delle funzioni e dei servizi**

I Comuni di Amorosi, Castelvenere, Cerreto Sannita, Cusano Mutri, Dugenta, Faicchio, Guardia Sanframondi, Limatola, Melizzano, Paupisi, Pietraroja, Puglianello, San Lorenzo Maggiore, San Lupo, San Salvatore Telesino, Solopaca, Telesse Terme, costituiscono l'Assemblea dei Sindaci del nuovo Ambito Sociale B4 di cui al successivo art. 4, al fine di realizzare un efficiente sistema delle autonomie locali per la costruzione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali, convengono di esercitare una gestione associata delle predette funzioni, nella forma di Associazione tra Comuni, da formalizzare mediante Convenzione, la quale individuerà anche il Comune Capofila, entro e non oltre il termine di giorni 60 (sessanta) dalla sottoscrizione dell'Accordo di Programma per l'approvazione del Piano Sociale di Zona.

Lo strumento di accordo, individuato nella Convenzione, definirà ruoli, funzioni e compiti del Comune capofila e degli altri Comuni aderenti, nonché la distribuzione delle responsabilità e la definizione della forma di gestione dei servizi previsti nel Piano Sociale di Zona, con il riparto delle corrispondenti risorse economiche.

#### **Art. 4 – Coordinamento Istituzionale e sue funzioni**

E' istituito il Coordinamento Istituzionale d'Ambito, quale soggetto deputato alla funzione d'indirizzo programmatico, di coordinamento e di controllo della realizzazione della rete integrata d'interventi e servizi sociali e socio-sanitari d'ambito.

Il Coordinamento Istituzionale è composto dai Sindaci dei Comuni associati, dal Presidente della Provincia e, in materia di integrazione socio-sanitaria, dal Direttore Generale dell'ASL di riferimento o loro delegati.

Il Coordinamento Istituzionale al fine di esercitare le funzioni di cui al comma 1:

- a) si dota di un proprio regolamento;
- b) promuove l'adozione e definisce, anche attraverso l'individuazione degli obiettivi e delle finalità, gli indirizzi per l'adozione degli atti di cui all'articolo 10, commi 2 e 3 della L.R. n. 11/2007;
- c) propone, ai Comuni associati nell'Ambito territoriale, la forma associativa per l'esercizio delle funzioni e la modalità di gestione degli interventi e dei servizi programmati nel Piano sociale di Ambito, ai sensi del testo unico degli Enti locali;
- d) nomina il coordinatore, secondo la vigente normativa, istituisce l'Ufficio di piano dell'Ambito territoriale di cui all'articolo 23 della LR 11/2007, regola il funzionamento ed i rapporti con il Comune capofila e i comuni associati, nel rispetto delle direttive regionali e della forma associativa prescelta;
- e) verifica la corrispondenza dell'attività gestionale con le finalità e la programmazione nel piano di zona;
- f) approva con atto deliberativo, congiuntamente al piano di zona, il bilancio del Piano di Zona.

Prima della trattazione di ogni ulteriore argomento il Coordinamento Istituzionale provvederà ad approvare il regolamento, previsto alla lettera a) del comma terzo del presente articolo che sarà predisposto a cura del Comune capofila.

#### **Art.5 - Assetto organizzativo dell'Ufficio di Piano**

E' istituito l'Ufficio di Piano dell'Ambito Sociale B4 con sede stabile presso il Comune Capofila.

Sulla scorta delle indicazioni regionali e dell'esperienza pregressa, l'Ufficio di Piano si avvale almeno della seguente dotazione organica:

- un Coordinatore dell'Ufficio di Piano;
- un Esperto di programmazione sociale e sociosanitaria;
- un Referente Amministrativo- Contabile;
- un Esperto di programmazione dei fondi europei;
- un Referente per la comunicazione, il monitoraggio, la valutazione e il sistema informativo.

Il personale che costituisce l'Ufficio di Piano è individuato prioritariamente tra il personale tecnico e amministrativo in organico ai Comuni, con acquisita esperienza e competenza professionale in materia di programmazione e gestione dei servizi sociali e, in mancanza, con personale appositamente convenzionato in possesso di idoneo curriculum.

La composizione dell'Ufficio e le eventuali variazioni alla dotazione organica del personale sono oggetto del Regolamento per il funzionamento dell'Ufficio di Piano deliberato dal Coordinamento Istituzionale.

Il regolamento definisce la responsabilità funzionale ed organizzativa del Responsabile dell'Ufficio di Piano nei confronti del personale addetto, ferma restando la dipendenza amministrativa e i vincoli dello stato giuridico propri di ogni Amministrazione di riferimento.

#### **Art.6 - Competenze Ufficio di Piano**

1.L'Ufficio di Piano, struttura di coordinamento intercomunale a natura tecnico-amministrativa, avrà le seguenti competenze:

- a) predisporre gli atti per l'organizzazione dei servizi e per l'eventuale affidamento di essi ai sensi della legge regionale;
- b) provvedere alla gestione dell'Ufficio medesimo e all'erogazione delle somme destinate al finanziamento dei soggetti che gestiscono i servizi (Comuni, privato sociale, privati che agiscono in regime di convenzione);
- c) predisporre i Protocolli d'Intesa e gli altri atti finalizzati a realizzare il coordinamento con gli organi periferici delle amministrazioni statali;
- d) organizzare la raccolta delle informazioni e dei dati al fine della realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione;
- e) predisporre tutti gli atti necessari all'assolvimento, da parte del soggetto capofila (gestore del fondo complessivo dell'ambito), dell'obbligo di rendicontazione;
- f) sviluppare tutte le attività necessarie al supporto per i soggetti responsabili della gestione dei servizi in forma associata, laddove non sia stato individuato un unico Soggetto gestore, ovvero nelle more della sua individuazione;
- g) formulare proposte indicazioni e suggerimenti diretti al Coordinamento Istituzionale in tema di iniziative di formazione e aggiornamento degli operatori, gestione ed eventuale rimodulazione delle attività previste dal Piano di Zona, acquisizione di diverse competenze o nuove figure professionali per l'espletamento dei propri compiti;
- h) relazionare annualmente al Coordinamento Istituzionale sullo stato di attuazione del Piano di Zona con l'indicazione del livello di attuazione e del grado di soddisfazione dell'utenza.

Le funzioni di direzione e coordinamento dell'Ufficio di Piano di Zona vengono affidate al Responsabile del Settore Servizi Sociali del Comune capofila e al Coordinatore dell'Ufficio di Piano individuati secondo la vigente normativa dal Coordinamento Istituzionale, sino alla individuazione delle figure istituzionali previste dalla DGRC n.320/2012.

#### **Art. 7 – Attività dell'Ufficio di Piano di Zona nella fase di avvio**

Nelle more della definizione di un apposito Regolamento di funzionamento dell'Ufficio di Piano di Zona, le parti ritengono opportuno assicurare che i componenti dell'Ufficio di Piano possano effettuare incontri periodici al fine di dare esecuzione alle attività di cui all'art. 5 del presente atto, attraverso lo scambio delle informazioni acquisite.

L'Ufficio di Piano di Zona si riunirà presso la sede municipale del Comune di Cerreto Sannita ed avrà un servizio di Segreteria per gli enti partecipanti.

#### **Art. 8 – Impegno di spesa**

Il funzionamento dell'Ufficio di Piano di Zona sarà finanziato con le specifiche risorse a ciò riservate nel quadro finanziario del Piano di Zona, a valere su tutte le fonti di finanziamento in esso previste.

#### **Art. 9 – Organizzazione dei Servizi di Segretariato Sociale, Servizio Sociale Professionale e Porta Unica di Accesso**

Ai sensi dell'Art. 24, LR. N.11/2007 e della D.G.R.C. n. 1317 del 31 luglio 2009, gli Enti aderenti si impegnano a costituire l'organizzazione dei servizi di segretariato sociale, di Servizio sociale professionale e di porta unica di accesso ai servizi per garantire un approccio multidisciplinare dei casi e la predisposizione di progetti personalizzati.

Il servizio sociale professionale, la porta unica d'accesso e il segretariato sociale garantiscono l'accesso al sistema integrato dei servizi.

#### **Art. 10 - Assistenza tecnica e formativa**

I Comuni aderenti si impegnano alla più ampia collaborazione con i soggetti, che eventualmente saranno individuati per garantire l'assistenza tecnica e formativa a supporto dell'attuazione della L.R. 11/07.

#### **Art. 11 – Clausola di efficacia**

Il presente Protocollo d'Intesa, per la sua efficacia, dovrà essere approvato con apposita delibera di Giunta Comunale da parte di ciascun Comune aderente, dalla Provincia e dall'ASL BN1.

Letto, confermato e sottoscritto in data \_\_\_\_\_ negli Uffici del Comune di Cerreto Sannita,

- l'Amministrazione Comunale di Amorosi, rappresentata dal Sindaco, Di Cerbo Giuseppe
- l'Amministrazione Comunale di Castelvenero, rappresentata dal Sindaco, Di Santo Alessandro
  - l'Amministrazione Comunale di Cerreto Sannita, rappresentata dal Sindaco, Santagata Pasquale
  - l'Amministrazione Comunale di Cusano Mutri, rappresentata dal Sindaco, Frongillo Pasquale
  - l'Amministrazione Comunale di Dugenta, rappresentata dal Sindaco, Renzi Ada
  - l'Amministrazione Comunale di Faicchio, rappresentata dal Sindaco, Borrelli Mario
  - l'Amministrazione Comunale di Guardia Sanframondi, rappresentata dal Sindaco, Panza Floriano
  - l'Amministrazione Comunale di Limatola, rappresentata dal Sindaco, Marotta Mario
  - l'Amministrazione Comunale di Melizzano, rappresentata dal Sindaco, Rossano Libero Insogna
  - l'Amministrazione Comunale di Paupisi, rappresentata dal Sindaco, Aceto Angelo Salvatore Vincenzo
  - l'Amministrazione Comunale di Pietraroja, rappresentata dal Sindaco, Di Furia Lorenzo
  - l'Amministrazione Comunale di Puglianello, rappresentata dal Sindaco, Bartone Tonino
  - l'Amministrazione Comunale di San Lorenzello, rappresentata dal Sindaco, Di Santo Giovanni
  - l'Amministrazione Comunale di San Lorenzo Maggiore, rappresentata dal Sindaco, De Libero Emanuele
  - l'Amministrazione Comunale di San Lupo, rappresentata dal Vice Sindaco, Mucci Franco
  - l'Amministrazione Comunale di San Salvatore Telesino, rappresentata dal Sindaco, Izzo Pasquale
  - l'Amministrazione Comunale di Solopaca, rappresentata dal Sindaco, Santonastaso Antonio
  - l'Amministrazione Comunale di Telese Terme, rappresentata dal Sindaco, Carofano Pasquale
  - l'Amministrazione Provinciale di Benevento, rappresentata dal Presidente, Cimitile Aniello
  - l'Azienda Locale Sanitaria di Benevento, rappresentata dal Direttore Generale, Rossi Michele

Verbale letto, confermato e sottoscritto  
**IL SEGRETARIO GENERALE**  
(Dr. Claudio UCCELLETTI)

**IL PRESIDENTE**  
(Prof. Ing. Arnaldo CIMITILE)

N. 122 **Registro Pubblicazione**

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs. vo 18.8.2000, n. 267.

**BENEVENTO** 26 MAR. 2013

**IL MESSO**

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
(Dr. Claudio UCCELLETTI)

La suesesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data \_\_\_\_\_ e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U. - D. Lgs. vo 18.8.2000, n. 267.

**SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs. vo 18.8.2000, n. 267 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.**

li \_\_\_\_\_

**IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO**

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs. vo 18.8.2000, n. 267 il giorno \_\_\_\_\_

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs. vo 18.8.2000, n. 267).
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs. vo 18.8.2000, n. 267).
- E' stata revocata con atto n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Benevento li, \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Copia per

2 SETTORE Culture-Tur-Sport-Pil \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_

SETTORE Dir. Generale \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_

SETTORE \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_

Revisori dei Conti \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_

Nucleo di Valutazione \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_

7 copie Capigruppo